

II76 B A T T A G L I A di L E G N A N O

Dopo la solennità di Pasqua i PRINCIPI della GERMANIA radunati urgentemente forse mossero Via C o m o in Italia.

FEDERICO si portò a PAVIA, per incontrarsi poi a BELLINZONA.

I nostri adunati un esercito con le MILIZIE MILANESI - Brescia la Marca - Piacenza - Novara - Vercelli e Lodi trassero fuori il Carroccio e si accamparono in LEGNANO

Il 29 Maggio l'imperatore mosse da CAIRATE per portarsi sul TICINO, volendo congiungersi coi Pavesi e coll'alleato "Marchese di MONFERRATO, ma giunto a BUSTO ARSIZIO e a BORSANO si incontrò con l'esercito Milanese, che da Legnano si era avanzato fin là.

Venivano con SETTECENTO MILITI MILANESI i quali incontrativi circa TRECENTO dell'Imperatore vennero alle mani e i Milanese ebbero la peggio. FEDERICO mosso baldanzoso della prima mischia, si ar rischiò ad attaccare una battaglia generale ed i Milanese stretti intorno al CARROCCIO si difesero validamente costringendo gli Imperiali alla fuga.

Fuga disordinata tramutatasi in DISFATTA, l'esercito fu inseguito fino al TICINO e battuto sicché l'Imperatore stesso ebbe difficoltà a salvarsi.

Il Fiamma dice della leggenda delle " tre Colombe " levatesi dall'altare dei " SETTE MARTIRI ".

Il Corio parla delle SOCIETA' MILITARI : " COMPAGNIA della MORTE " capitanata da ALBERTO da GIUSSANO detto il Gigante con 900 soldati e dalla SOCIETA' della GUARDIA al CARROCCIO con 300 armati.

da CAZZANI EUGENIO

La STORIA DI OLGiate OLONA

II75
II76

In quegli anni le nostre terre sono dapprima campo di Battaglia tra MILANESI e SEPRIESI, poi i nostri daranno del filo da torcere a FEDERICO BARBAROSSA nella battaglia di LEGNANO.

da CARLO E. CRESPI

la BATTAGLIA DI LEGNANO

II76
29/5

Risulta che l'imperatore FEDERICO era scortato. Qualche pattuglia si era spinta in avamposto nei pressi di FAGNANO OLONA per proteggere il grosso dell'esercito IMPERIALE che discendeva verso Busto Arsizio (per poi andare verso il TICINO - lc.)